

Il rapinatore solitario deve scontare quasi 3 anni

La condanna è definitiva
arrestato in comunità

URBANIA I carabinieri di Urbino e Urbania hanno dato esecuzione mercoledì scorso in una comunità terapeutica di Pesaro all'ordine di carcerazione nei confronti di un 52enne residente nel centro storico di Urbania. Si tratta del rapinatore solitario della Ubi Banca di corso Vittorio Emanuele nel dicembre 2017: dovrà scontare in carcere la condanna passata in giudizio a 2 anni e 11 mesi di reclusione.

Quattro anni fa lo avevano arrestato dopo poche ore di indagini. I carabinieri della stazione di Urbania, coadiuvati dai colleghi di Piobbico, di Sant'Angelo in Vado e del nucleo radiomobile del comando di Urbino, in quel dicembre 2017, avevano messo alle strette l'uomo nel proprio appartamento, non troppo distante dall'istituto di credito in cui aveva perpetrato la rapina aggravata ma anche molto anomala: chiamò la cassiera per nome, la sua corporatura e la sua postura erano mol-

to conosciuti nel centro durante tanto che, per questo ultimo particolare, un cliente lo aveva riconosciuto nonostante il viso coperto.

Aveva confessato

Al momento del fermo calzava le stesse scarpe riprese dal sistema di videosorveglianza e, a casa aveva addirittura conservato gli elastici delle mazzette dei soldi. Confessò nell'immediatezza ed erano anche stati ritrovati tutti i 16.800 euro frutto della rapina compiuta con un coltello da cucina dalla lama lunga 10 centimetri. Parte dei soldi, 15.700 euro, erano in una cantina interrata di sua disponibilità all'interno di un contenitore, altri 1.000 euro in un giubbotto smanicato, infine due banconote da 50 euro stropicciate, riconosciute, tra l'altro, da un dipendente della stessa banca, le teneva nelle tasche dei suoi pantaloni. Una rapina non certo della serie "prendi i soldi e scappa"

Eugenio Gulini